



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
25 MAGGIO 2016**

Deliberazione n. 3 del 25.05.2016 - Atti n. 7231 del 25/05/2016 – Fascicolo 1.6\2016\6

Oggetto: Agglomerati di cui all'art. 74 D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. – variazioni n. 3 schemi depurativi.

L'anno 2016, il giorno 25 del mese di Maggio alle ore 10.00, in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale; il Consiglio si è riunito presso la sede dell'Azienda previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 19.05.2016 (Prot. Uff. ambito n. 6900 del 19.05.2016).

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Giancarla Marchesi	Presidente	X	
Sonia Maria Cagnoni	Vicepresidente	X	
Federico Lorenzini	Consigliere	X	
Vincenzo Rocco	Consigliere	X	
Giuseppe Russomanno	Consigliere		X

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente	X	
Pio Di Donato	Componente	X	
Luigia Riva	Componente	X	

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n.7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;**



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, comprensiva degli allegati A1), A2), B1), B2), C1) e C2) che verranno resi disponibili anche sul sito internet dell'Azienda, dichiarandola parte integrante del presente atto
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Oggetto: Agglomerati di cui all'art. 74 D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. – variazioni n. 3 schemi depurativi.

RELAZIONE TECNICA:

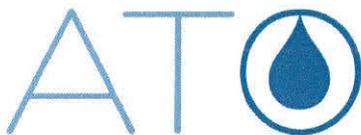
VISTO l'articolo 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" che definisce l'Agglomerato come: "Area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibili sia tecnicamente che economicamente, in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale";

VISTO l'articolo 48, comma 2, lettera h) della legge regionale 26/2003 e s.m.i., che attribuisce all'ente di governo dell'ATO (Città Metropolitana di Milano), tramite l'Ufficio d'Ambito, il compito di delimitare gli Agglomerati ai fini dell'applicazione delle disposizioni normative riguardanti le reti fognarie e gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane di cui al D.Lgs. 152/2006, in coerenza con le previsioni della direttiva 91/271/CE;

VISTO l'articolo 4 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 3 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26", ai sensi del quale le Autorità d'Ambito (Enti di governo degli Ambiti), nel procedere alla individuazione degli agglomerati (per il tramite degli Uffici d'Ambito), si attengono alle direttive regionali emanate in proposito;

VISTA D.g.r. 12 dicembre 2013 - n. X/1086 "Direttiva per l'individuazione degli agglomerati", ai sensi dell'art. 44 comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

RICHIAMATA la delibera n. 11 del 12 dicembre 2007 di approvazione, da parte della Conferenza d'Ambito della Provincia di Milano, della "prima" individuazione degli agglomerati;



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

RICHIAMATA altresì la ridelimitazione degli agglomerati approvata Conferenza dei Comuni nella seduta del 11 ottobre 2012 (parere n. 2) e con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 441/2014 del 04 dicembre 2012;

RICHIAMATA infine l'aggiornamento degli agglomerati contenuto nel Piano d'Ambito approvato dalla conferenza dei Comuni nella seduta del 17 dicembre 2013 (successivamente approvato dal Consiglio Provinciale n. 98 del 19 dicembre 2013) così come integrato con la deliberazione n. 3 della conferenza dei Comuni riunitasi il 26 ottobre 2015;

CONSIDERATO che gli agglomerati hanno un carattere dinamico legato sia all'urbanizzazione del territorio e sia al grado di convogliamento degli scarichi di acque reflue urbane verso sistemi di reti fognarie ed Impianti di depurazione, motivo per il quale risulta necessario il continuo aggiornamento;

CONSIDERATO che risulta necessario provvedere all'aggiornamento degli agglomerati, come di seguito specificato, a seguito della necessità di apportare una nuova variazione di schema depurativo all'attuale assetto degli agglomerati nonché per dare atto di altre n. 2 variazioni intervenute a seguito della conclusione di interventi di collettamento intercomunali già approvati con precedenti provvedimenti:

Variazione schema depurativo n.1 – Allegati A1) e A2)

Accorpamento agglomerati AG01515401 Parabiago - AG01518101 Rescaldina

La variazione dello schema depurativo comporta l'accorpamento dell'agglomerato AG01518101-Rescaldina all'agglomerato AG01515401 Parabiago, con dismissione dell'impianto DP01518101 di Rescaldina e collettamento delle relative acque reflue urbane verso il depuratore DP01515401 di Parabiago (in comune di Nerviano).

L'impianto di trattamento di Rescaldina presenta da qualche anno a questa parte delle criticità in ordine al rispetto dei limiti imposti allo scarico dalla normativa. Si rileva infatti:

- la non conformità dell'impianto nel 2013 in ordine al rispetto dei limiti prescritti nell'autorizzazione allo scarico per i parametri BOD5, SS, COD, P e N (cfr. SIRE acque – anno 2013);
- la non conformità dell'impianto nel 2014 relativamente al rispetto dei limiti prescritti nell'autorizzazione allo scarico per i parametri P e N (cfr. SIRE acque – anno 2014);
- la non conformità dell'impianto nel 2015 relativamente al rispetto dei limiti prescritti nell'autorizzazione allo scarico per i parametri BOD5, SS, COD, P e N (cfr. SIRE acque – anno 2015);
- anche nell'anno 2016 gli esiti dei controlli effettuati da ARPA (cfr. nota ARPA del 06-04-2016 prot. 51798, prot Ufficio d'Ambito del 07-04-2016) evidenziano il superamento dei limiti imposti allo scarico per le concentrazioni di SS, N tot, NH4, Escherichia Coli.

La modifica dell'attuale assetto depurativo, costituito dai due distinti agglomerati serviti dai rispettivi impianti di trattamento, è conseguente ad uno studio effettuato a suo tempo dal Gestore del SII sull'impianto di Rescaldina, in relazione alla necessità di implementarne le sezioni di abbattimento dei "nutrienti", i cui esiti hanno portato alla determinazione della necessità di procedere alla dismissione dell'Impianto e al collettamento dei reflui verso l'impianto di Parabiago (cfr. nota CAP H. del 15 marzo 2016 prot. Ufficio d'Ambito n. 3616 del 15 marzo 2016).

Tale soluzione è risultata inoltre opportuna per via delle generali carenze strutturali che caratterizzano ormai l'impianto di depurazione (in particolare per la componente elettromeccanica che risulta essere in parte obsoleta) oltre che per la capacità depurativa residua oramai ridotta rispetto ad un possibile variazione in



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

aumento del carico di abitanti equivalente dell'agglomerato (cfr. Nota CAP del 16 maggio 2016, prot. Ufficio d'Ambito n. 6718 del 16 maggio 2016).

Tale ipotesi rientra nell'obiettivo di eliminare progressivamente i singoli impianti mono comunali per conseguire la centralizzazione della depurazione in impianti più tecnologicamente avanzati, quale è quello di Parabiago (ad oggi servente oltre ad esso la frazione Cantalupo del comune di Cerro Maggiore).

In tal senso è da prevedere l'esecuzione dei necessari interventi di adeguamento e potenziamento dello stesso, oltre alla realizzazione del relativo sistema di collettamento, cui seguirà la definitiva dismissione del depuratore di Rescaldina

In particolare per il sistema di collettamento, la soluzione tecnica di questo studio di larga massima prevede il recapito della portata a Parabiago mediante una tubazione funzionante a gravità di lunghezza complessiva di circa m 3.200. Il tratto di tubazione in progetto recapiterà nella fognatura esistente della frazione di Cantalupo del comune di Cerro Maggiore.

Per il dimensionamento del diametro della condotta e per l'ottenimento del regolare funzionamento idraulico, si considereranno, quali riferimenti suscettibili di eventuali rimodulazioni, i seguenti dati di progetto:

- AE dell'agglomerato di Rescaldina: 18.756
- AE di progetto (considerato l'incremento futuro): 22.500
- Portata di punta in tempo di secco: $Q_s = 350 \text{ m}^3/\text{h}$
- Portata in tempo di pioggia: $Q_p = 700 \text{ m}^3/\text{h}$

La realizzazione del nuovo sistema di collettamento e ed il potenziamento dell'impianto di Parabiago avverrà rispettivamente nell'ambito delle commesse: cod. 6965 (QE € 2.500.000 - esecuzione dei lavori anni 2018-2019) e cod. 6964 (QE € 1.000.000 - esecuzione dei lavori anno 2018).

La dismissione dell'impianto di Rescaldina era già prevista dal Piano Regionale di Risanamento delle Acque - Settore funzionale pubblici servizi di collettamento/depurazione – D.g.r. n. 402 del 15.01.2002.

La variazione dello schema depurativo comporta un aumento della dimensione dell'agglomerato AG01515401 Parabiago che passerà dagli attuali 34.970AE (abitanti equivalenti) a 53.726 AE.

Variazione schema depurativo n.2 - Allegato B1) e B2)

Accorpamento agglomerati AG01521001 Settala - AG01516901 Paullo

Con la conclusione dell'intervento cod. 5116 "Sollevamento dei reflui di Paullo e loro conferimento al depuratore di Settala" risulta operativa la variazione dello schema depurativo AG01521001 Settala - AG01516901Paullo, con inclusione dell'agglomerato Paullo in quello di Settala, approvata nell'ambito dei provvedimenti ATO sopraindicati.

La dimensione dell'agglomerato AG01521001 Settala è passata dagli originari 46.805 AE a 60.461 AE.

Variazione schema depurativo n.3 - Allegato C1) e C2)

Accorpamento agglomerati AG01512501 Locate di Triulzi - AG01505001 Carpiano - AG01505002 Carpiano/Gnignano

Con la conclusione dell'intervento cod. 5659 risulta operativa la variazione dello schema depurativo AG01512501 Locate di Triulzi - AG01505001 Carpiano - AG01505002 Carpiano/Gnignano, con inclusione degli agglomerati Carpiano e Carpiano/Gnignano nell'agglomerato Locate Triulzi.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

La dimensione dell'agglomerato AG01512501 Locate di Triulzi è passata dagli originari 56.968 AE a 62.576 AE.

La presente deliberazione non comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.



Il Direttore Generale
Avv. Italia Pepe

Il Presidente vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

1. di approvare la proposta di modifica dello schema depurativo connesso all'accorpamento degli agglomerati AG01515401 Parabiago - AG01518101 Rescaldina, nonché di ratificare la ridelimitazione degli agglomerati AG01521001 - Settala e AG01512501 - Locate di Triulzi in conseguenza alla realizzazione dei sistemi di collettamento già approvati con precedenti provvedimenti, nei termini indicati nella relazione tecnica e negli allegati A), B) e C) parti integranti del presente atto;



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

2. di acquisire, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i., il parere obbligatorio e vincolante da parte della Conferenza dei Comuni ai fini della definitiva formalizzazione delle variazioni apportate;
3. di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente Deliberazione, compresa la trasmissione del parere di cui al precedente punto 2. alla Regione Lombardia;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'Azienda;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- con unanime votazione, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

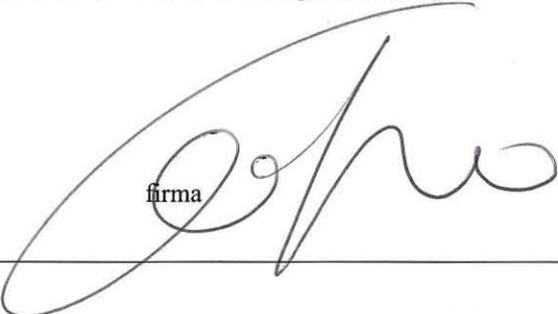
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Italia Pepe

data 25/05/2016

firma 

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'UFFICIO D'AMBITO E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

IL DIRETTORE GENERALE

Nome Avv. Italia Pepe

Data 25/05/2016

firma 

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE GENERALE

nome

data

firma

IL PRESIDENTE
Giancarla Marchesi



IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Italia Pepe





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

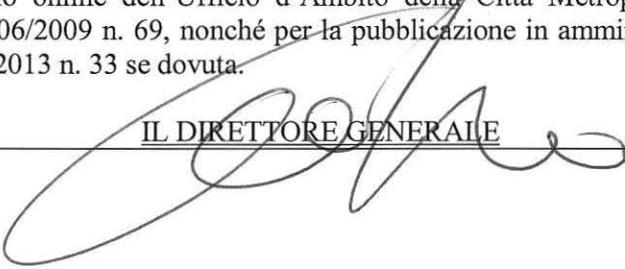
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69, nonché per la pubblicazione in amministrazione trasparente ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 se dovuta.

Milano li 25/05/2016

IL DIRETTORE GENERALE



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li 25/05/2016

IL DIRETTORE GENERALE

